Il Consiglio Comunale 2009 - 2014

Il Consiglio Comunale è organo di governo del Comune con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Si tratta di un organo assembleare, rappresentativo della comunità locale e dalla medesima eletto ogni cinque anni.

Il Consiglio, oltre all'attività di indirizzo e controllo politico, stabilisce i principi e le regole fondamentali dell'Ente e adotta importanti atti di programmazione e pianificazione in materia finanziaria, urbanistica, tributaria, etc.

Il Consiglio Comunale di Livorno è composto dal Sindaco e da 40 consiglieri.

A seguito delle elezioni del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti i nuovi consiglieri comunali convalidati con Del. C.C. 61 e 62 del 29 giugno 2009.

Nella seduta del 20 luglio 2009 è avvenuta l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale (Del. C.C. 70) e dei due Vicepresidenti (Del. C.C. 71).

Presidente: Enrico Bianchi
Vicepresidente: Luano Fattorini
Vicepresidente: Bruno Tamburini

PARTITO DEMOCRATICO
Enrico Bianchi
Marco Ruggeri
Valerio Vergili
Maurizio Viti
Adriano Tramonti
Michele Martorano
Arianna Terreni
Enzo Raugei
Vladimiro Del Corona
Paolo Fenzi
Giovanni Mancusi
Paola Volpi
Claudio Cecchi
Luca Fiordi
Massimo Gulì
Dinora Mambrini
Gabriele Cantù *(capo-gruppo)*
Giuseppe Scavazzon
Barbara Corso
Daniele Morelli
Alessandro Latorraca*

**Nella seduta del Consiglio Comunale del 29 Giugno 2009 Alessandro Latorraca è stato nominato in surroga di Paola Bernardo, nominata assessore (Del. C.C. 62/2009).*

ITALIA DEI VALORI
Lorenzo Del Lucchese
Andrea Romano *(capo-gruppo)*

SINISTRA E LIBERTÀ PER LIVORNO
Lamberto Giannini *(capo-gruppo)*

PDL - POPOLO DELLA LIBERTÀ
Marco Taradash *(capo-gruppo)*
Bruno Tamburini
Carlo Ghiozzi
Massimo Ciacchini
Andrea Romiti
Attilio Palmerini

PDL - BERLUSCONI PER TARADASH SINDACO
Marcella Amadio *(capo-gruppo)*
Maristella Bottino
Salvatore Capuozzo
Gionata Giubbilei
Roberto Russo

CITTÀ DIVERSA
Marco Cannito *(capo-gruppo)*
Luano Fattorini

RIFONDAZIONE COMUNISTI ITALIANI - PDCI
Tiziana Bartimmo *(capo-gruppo)*
Lorenzo Cosimi

CONFRONTO PER LIVORNO
Gianfranco Lamberti *(capo-gruppo)*

Enrico Bianchi
Presidente del Consiglio Comunale, nato a Livorno il 12/05/50. Medico.
E-mail: ebianchi@comune.livorno.it

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
1975 Laurea in Medicina e Chirurgia, (110/110 e lode) c/o Università di Pisa
1978 Specializzazione in malattie del tubo digerente, sangue, ricambio (70/70), c/o Università di Pisa
Autore di 12 lavori clinici, pubblicati su riviste di interesse nazionale
PROFESSIONE
Dal 1977 Convenzionato con SSN come Medico di Medicina Generale
Dal 1999 Medico “tutor” della Regione Toscana a seguito di concorso per titoli
ATTIVITÀ POLITICA
1999 Candidato per le elezioni del Consiglio Comunale di Livorno nelle liste dei “Democratici di Prodi” (primo eletto)
Dal 1999 al 2003 Presidente della IV Commissione Consiliare (Sociale e Sanitario)
2003 Presidente del Consiglio Comunale di Livorno
2004 Candidato per le elezioni del Consiglio Comunale di Livorno nelle liste della Margherita (primo eletto della maggioranza, con 690 preferenze) - Confermato Presidente del Consiglio Comunale di Livorno, per l’intero mandato
2009 Candidato per le elezioni del Consiglio Comunale di Livorno nelle liste del PD (primo eletto della maggioranza con 1120 preferenze)

Segreteria della Presidenza del Consiglio Comunale
Tel. 0586 820339 - 0586 820027
Fax 0586 820569
E- mail segrpresidentecc@comune.livorno.it

Il Programma di mandato 2009 - 2014

Nella seduta del Consiglio Comunale del 28 luglio 2009 il Sindaco Alessandro Cosimi ha presentato il Programma di Mandato 2009 - 2014 che è stato approvato con Del. C.C. 74/2009 e di cui riportiamo le schede di sintesi.
Per il testo integrale: www.comune.livorno.it

SCHEDA N° 1 - POLITICHE AMBIENTALI E DECENTRAMENTO

• Aumento della percentuale della raccolta differenziata ad almeno il 50% nel 2010, per poi raggiungere entro il mandato i limiti di legge.

• Raccolta Porta a Porta per le utenze non domestiche nei quartieri La Leccia, Scopaia, Montenero e Borgo Cappuccini.

• Riduzione a partire dal 2010 della Tariffa di Igiene Ambientale di una percentuale media pari al 5%.

• Costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la parte organica dei rifiuti che consentirà la produzione di compost e la produzione di energia elettrica.

• Realizzazione di una terza Stazione ecologica per le utenze non domestiche e, previo accordo con l'Autorità Portuale, una mista all'interno del porto.

• Realizzazione terza linea del Termovalorizzatore.

• Interventi di bonifica, secondo ben precisi adempimenti normativi, della discarica di Vallin dell'Aquila. Possibili nuovi usi (fotovoltaico).

• Avvio di un percorso progettuale finalizzato alla soluzione definitiva del problema inerente alla qualità delle acque dei Fossi Medicei, che prenda in considerazione soluzioni alternative indipendenti dall'attività della CTE ENEL.

• Classificazione acustica. Risanamento di cinque scuole cittadine in collaborazione con ASL 6. Intervento in Viale Italia per il risanamento (manto fonoassorbente). Adeguamento Piano Acustico.

• Parco delle Colline Livornesi. Predisposizione definitiva di Regolamento delle ANPIL

(Aree Naturali Protette di Interesse Locale).

• Miglioramento della performance degli arenili pubblici. Interventi sulla messa in sicurezza della falesia del Romito e sui percorsi funzionali agli accessi alla costa.

• Mantenimento degli elevati standards di qualità ambientale delle acque di balneazione.

• Valutazione ambientale strategica (prevista dalla normativa statale) e Valutazione integrale (prevista dalla Regione Toscana in coerenza con la legge urbanistica e che dovrà essere emanata nei prossimi mesi) del nuovo Piano Strutturale. Un lavoro che implicherà un forte coordinamento, non solo con l'urbanistica, ma con vari soggetti esterni ed interni all'Ente e che dovrà prevedere una estesa attività di informazione e di partecipazione.

• Elaborazione di una pianificazione dei flussi energetici del Comune di Livorno, integrata con gli altri strumenti di pianificazione dell'Ente, quale lavoro propedeutico alla realizzazione del Piano Energetico Comunale che detterà le linee strategiche di lungo periodo e sarà di supporto alla programmazione e pianificazione urbanistica.

• Diagnosi energetica dei principali edifici pubblici, funzionale alla predisposizione di un Piano di Interventi che consenta di renderli energeticamente autonomi.

• Rischio idraulico e rischio idrogeologico. Mitigare gli stati di pericolosità idraulica dei bacini idrografici e ridurre la magnitudo di rischio. Approfondire, quindi, la conoscenza sui livelli di pericolosità geologico-tecnica (idraulica, idrogeologica, geomorfologica e sismica) del nostro territorio.

• Definire gli standard di qualità della risorsa idrica sotterranea e la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi.

• Progettare e realizzare le casse di espansione che ancora rimangono da fare per la messa in sicurezza degli abitati.

• Rischio Industriale. Rivitalizzare un tavolo finalizzato all'aggiornamento del Piano di Risanamento delle aree a rischio d'incidente rilevante e completare gli interventi previsti. Predisposizione di una adeguata cartografia tematica sulla compatibilità territoriale delle industrie classificate a rischio di incidente rilevante.

• SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura). Razionalizzare procedure e valutazione dell'Accordo Ministeriale.

• Valorizzazione e rilancio del sistema circoscrizionale visto non solo come decentramento di erogazione dei servizi.

• "Bilancio partecipato". Dalla rilettura delle esperienze nazionali maturate, primo step sperimentale di un percorso partecipativo.

• Apertura nuova sede della Circoscrizione 1.

SCHEDA N° 2 - POLITICHE DI SVILUPPO DELLA PERSONA

Politiche educative e scolastiche

• Anni scolastici successivi al 2009/2010: incremento di ulteriori 165 posti nei servizi educativi 0 - 3 anni.

• Avvio sperimentale di un sistema di "nidi domiciliari", in particolare nelle aree prossimamente interessate ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

• Promozione di un coordinamento cittadino tra Comune, Stato e privati per la governance complessiva del sistema educativo 0 - 6 anni con lo scopo di azzerare le liste di attesa.

• Redazione della Carta dei servizi riguardante i Servizi Educativi comunali 0 - 3 anni, con il coinvolgimento degli organismi di rappresentanza delle famiglie utenti.

• Sviluppo del progetto "La città dei bambini": azioni ed interventi per migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte dei bambini di spazi pubblici e di percorsi di mobilità urbana.

• Mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi nei servizi di supporto alla scuola primaria pubblica e paritaria (tempo pieno, mensa, trasporti) e nel sostegno culturale e didattico all'offerta formativa delle scuole, tramite l'azione del CRED (Centro Risorse Educative Didattiche) e del CIAF (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia).

Edilizia scolastica

• Graduale dismissione di alcune sedi scolastiche inadeguate e costruzione di delle nuove sedi, con le seguenti priorità:

- attuali scuole dell'infanzia "Chayes"/ "4 stagioni" (6 sezioni, zona Manasse/San Gaetano);
- attuale scuola d'infanzia "Arcobaleno" e primaria Montenero (polo scolastico in zona Montenero sud, in area a servizi già individuata, comprensivo di 3 sezioni di scuola dell'infanzia, 10 classi primarie, 6 di scuola secondaria di I grado e palestra);
- nuova scuola secondaria di I grado "Pistelli", quartiere Corea;
- polo scolastico via Montebello, comprensivo di 3 sezioni di scuola dell'infanzia e 5 di scuola primaria sostitutivo dell'attuale complesso Dal Borro.

• Completamento del programma "Scuola sicura" per la messa a norma di tutti gli edifici scolastici.

Sviluppo politiche di partecipazione

• Attivazione delle condizioni per la sperimentazione del "bilancio partecipato" (percorsi

di formazione e messa a punto della metodologia; periodo ottobre 2009 - marzo 2010).

• Attivazione nelle Circoscrizioni, a partire dalla primavera 2010, della nuova metodologia e delle nuove procedure partecipate per la stesura del bilancio comunale 2011.

• Predisposizione del “bilancio sociale” nelle Circoscrizioni sul consuntivo 2009.

• Applicazione delle modalità di progettazione sperimentate per “Progetto Cisternino 2020” alla progettazione degli spazi da recuperare nel complesso di Villa Corridi.

• Espansione, consolidamento e coordinamento delle reti di relazione sociale e civica, sia formali che informali come strumento strategico per far crescere una cultura di “comunità” ed il senso di appartenenza ad essa dei cittadini.

Rapporti con l’associazionismo ed il volontariato

• Consolidare il ruolo di sussidiarietà svolto da questi soggetti sociali, favorendo il coordinamento delle azioni e la loro messa in rete verso un sistema che valorizzi pienamente le loro potenzialità a servizio della comunità intera.

• Sostenere la qualificazione della loro progettualità per una sintonia sempre maggiore con gli obiettivi di coesione sociale perseguiti dall’Amministrazione.

Formazione professionale e politiche attive del lavoro

• Rafforzamento della qualificazione/specializzazione delle risorse umane nei settori di forza dell’economia cittadina (logistica, cantieristica-nautica, manifatturiero innovativo, servizi innovativi alla persona) in stretto rapporto con le politiche della Provincia e per l’avvio di filiere sistematiche tra scuola, formazione professionale, mondo del lavoro.

• Attenzione alla inoccupazione/disoccupazione femminile, particolarmente alta nel nostro territorio, e valorizzazione di competenze e professionalità diffuse nel mondo femminile affinché si sviluppino nuove occasioni di lavoro in settori in cui emergono nuovi bisogni (servizi educativi, servizi sociali e per il tempo libero, ecc.).

• Curvatura del progetto PARI, attualmente in corso, per interventi a favore della rioccupazione femminile nei casi di crisi aziendali, favorendo anche l’autoimprenditorialità dei soggetti.

Coordinamento delle reti di relazione e cooperazione allo sviluppo

• Mantenimento dei progetti in corso.

• Coordinamento delle azioni con il Piano regionale di cooperazione allo sviluppo.

SCHEDA N° 3 - POLITICHE DI BENESSERE DELLA PERSONA

Inclusione, integrazione sociale e sanitaria

• Riassunzione in Comune dei servizi sociali dell’Istituzione per i Servizi alla Persona.

• Ridefinizione dei rapporti con l’Azienda USL 6 per la costituzione delle infrastrutture di programmazione e controllo necessarie alla gestione della transizione.

• Società della Salute: approvazione dell’Atto Costitutivo e dello Statuto del Consorzio locale da parte dei competenti Consigli Comunali.

• Implementazione e messa a regime del nuovo impianto del sistema integrato di programmazione locale in materia di assistenza sociale e sanitaria (PIS) e delle connesse modalità di controllo.

• Riassetto complessivo del sistema sanitario, socio-sanitario ed assistenziale anche attraverso la progettazione, in accordo con la Regione Toscana, di una nuova struttura ospedaliera come un punto dove la modernità della medicina costruisce aree di alta intensità terapeutica. Un nuovo ospedale affiancato da una rete territoriale fatta di distretti, Residenze Sanitari e Assistenziali e consultori.

• Mantenimento e consolidamento della vasta rete di servizi alla persona e rafforzamento reti sociali di confronto e sostegno.

Pari opportunità

• La scelta di questa Amministrazione di dare valore alle competenze ed alle potenzialità femminili, a partire dalla “giunta rosa”, con 6 Assessore su 11, si concretizza in azioni di governo valutabili per gli effetti che producono sulle donne e sugli uomini. Per fare questo la lettura dei processi e l’elaborazione ed attuazione degli interventi nomina e rende visibili le differenze, ricavandone vantaggi complessivi per le politiche dell’Ente.

• Coordinamento strutturale e permanente delle azioni dei singoli settori dell’Amministrazione con l’elaborazione di dati disaggregati per sesso, al fine di valorizzare le competenze delle donne.

• Presentazione del bilancio di genere per aprire una rilettura delle azioni del Comune che consideri le politiche delle donne come elemento essenziale per la democrazia e l’equità sociale.

Politiche dei tempi

• Due i campi di applicazione:

1) il coordinamento degli orari dei servizi per rispondere a nuovi profili temporali della domanda di servizi;

2) l'urbanistica dei tempi al fine di progettare, su piccola scala, una nuova architettura e attrezzatura degli spazi pubblici, ad es. la sicurezza dei percorsi pedonali dei bambini e degli anziani. Su vasta scala, l'urbanistica dei tempi ha il fine di governare, anche agendo sugli orari pubblici, i calendari dei flussi di mobilità delle persone, delle merci e delle informazioni e di offrire servizi per nuove pratiche di prossimità, nel territorio e non solo nel quartiere di abitazione, che sono attuate dagli abitanti residenti e dagli ospiti temporanei.

SCHEDA N° 4 - POLITICHE CULTURALI, DELLO SPETTACOLO, DEI GIOVANI, COMUNICAZIONE ED EDITORIA

Politiche culturali e dello spettacolo

• Apertura dell'Acquario Cestoni.

• Completamento del sistema museale livornese attraverso il Museo della Città e del Mare.

• Utilizzo del sistema delle Fortezze anche attraverso l'intervento di risorse private per valorizzare questi complessi monumentali a fini spettacolari, culturali e turistici.

• Progetto musica: valorizzazione delle realtà esistenti quali Fondazione "Goldoni" ed Istituto "Mascagni"; consolidamento degli eventi musicali internazionali ("Italia Wave" e "Premio Ciampi"); formazione culturale e professionale per operatori del mondo dello spettacolo musicale; sostegno ai gruppi musicali giovanili locali con la creazione di nuovi servizi diffusi nel territorio.

• Progetto cinema: lo scopo è quello di trasformare il centro della città in una "Multisala naturale" i cui protagonisti saranno, oltre al cinema Grande, i 4 Mori, il Kino Dessè, la Fondazione Goldoni ed il recupero della Gran Guardia.

Politiche dei giovani

• Sviluppo dei percorsi di partecipazione per la definizione di un piano condiviso di strategie e di azioni con e per i giovani.

• Definizione di un Bando di interesse pubblico per la gestione del Cisternino 2020.

Comunicazione ed editoria

• Implementazione della produzione diretta di informazione attraverso un maggiore ricorso allo strumento della Rete sia per i servizi erogati sia per la comunicazione e l'informazione diretta sull'attività dell'Ente, utilizzando anche apporti specialistici.

• Restyling del sito internet del Comune.

• Nuovo progetto per i prodotti editoriali del Comune.

SCHEDA N° 5 - POLITICHE DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

• Costruire Insieme un futuro significa immettere più modernità a Livorno e significa pure non farsi trovare impreparati alla ripresa del ciclo economico, attualmente negativo. In questo senso il nodo critico delle infrastrutture di servizio dei trasporti e della logistica diventa centrale in una città che ha nel suo porto uno degli elementi di forza della propria economia, sia in termini di trasporto merci sia in termini di mobilità dei passeggeri:

1) la realizzazione di un nuovo Piano Regolatore del porto che dovrà interfacciarsi con il Procedimento di Revisione del Piano Strutturale;

2) in un rapporto stretto con la Regione Toscana e in relazione con i Comuni di Pisa e Collesalvetti, la programmazione territoriale della rete ferroviaria e del servizio di trasporto combinato ed intermodale. Anche in questo caso l'interfaccia con il Piano Strutturale è consequenziale;

3) in termini di programmazione territoriale tra enti locali, la realizzazione della Piattaforma Logistica della Toscana.

• I trasporti regionali e nazionali come presupposto e volano dello sviluppo economico, ma anche i trasporti pubblici locali come strumento per un diritto alla mobilità.

• Costruire Insieme un patto per vivere bene a Livorno significa modernizzare ed integrare le modalità di trasporto. Una città facilmente raggiungibile e scorrevole da percorrere. La linea d'azione non può che concernere la realizzazione del Piano di Mobilità Urbana.

• Il Piano della Mobilità Urbana comprende azioni che devono essere coordinate tra loro e senza una delle quali non è possibile avere una visione organica e complessiva:

1) azioni sulle strutture di sostegno complementari alla mobilità (piano dei parcheggi: pertinenziali, di scambio, di prossimità);

2) azioni sulle direttrici del traffico motorizzato (piano del traffico);

3) azioni sul Trasporto Pubblico Locale (piano delle linee di collegamento, specialmente quelle derivanti dalla nuova configurazione della città);

4) azioni sulle direttrici di traffico non motorizzato (piano piste ciclabili e aree pedonali).

SCHEDA N° 6 - PROGRAMMA AMMINISTRATIVO E MARKETING TERRITORIALE

Coordinamento del Programma amministrativo

Realizzazione di una cabina di regia per il monitoraggio dell'attuazione e per la verifica degli stati di avanzamento del Programma amministrativo del Sindaco, anche attraverso lo sviluppo di una reportistica comune interna.

Politiche del personale e relazioni sindacali

• Concertazione come sistema: rapporto con le Organizzazioni Sindacali (definizione degli obiettivi generali del Programma); rapporto con la dirigenza (definizione degli obiettivi di risultato).

• Conoscenza intrinseca dei mix professionali presenti. Verifica rispetto al Programma di mandato dei mix professionali in merito alle aree di intervento dell'Amministrazione Comunale. Politica della formazione come strumento di superamento dei gap e di riqualificazione dei mix professionali.

Sicurezza urbana

• Legalità: educazione alla legalità in tutti i suoi aspetti; rapporto con la scuola (docenti e studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado); continuità del progetto "Città sicura"; poliziotto di prossimità; costruzione di rapporti tra le associazioni delle comunità straniere presenti sul nostro territorio come soggetti partecipanti alle azioni (legalità come integrazione); nuovo regolamento di Polizia Municipale; rapporto con il COSP per l'applicazione delle norme sulla sicurezza (controllo affitti e subaffitti).

• La città sostenibile attraverso l'arredo urbano: interventi sull'illuminazione pubblica, in particolare in Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi; monitoraggio del comparto Via Garibaldi - Via de Lardarel; riqualificazione di Via Grande; incremento della video-telesorveglianza di concerto con il COSP; condivisione con la centrale operativa della Questura della video-sorveglianza già installata; progressivo abbattimento delle barriere architettoniche; riqualificazione, attraverso progetti definiti, di spazi e angoli della città a partire dal comparto Via Garibaldi - Via De Lardarel; riqualificazione di Piazza XX Settembre.

Quartieri nord

Consegna di 117 + 52 alloggi (assegnazione definitiva entro il 31/12/2009); consegna di 24 alloggi alla Scopaia (primo semestre 2010); avvio edilizia pubblica del Contratto di Quartiere 2 (abbattimento a Shangay del blocco 419 e sua ricostruzione; abbattimento e ricostruzione dell'isolato F in Corea, dopo aver definito una soluzione per le attività commerciali); abbattimento e ricostruzione dell'isolato B; conclusione del Contratto di Quartiere 1 (nulla osta del Ministero per utilizzo del ribasso d'asta riferito alla gara precedente; bando di gara per la consegna del cantiere per la realizzazione dell'immobile isolato "Giardino" in Corea); 55 al-

loggi alla Scopaia (consegna a 12 mesi); 12 alloggi via Giordano Bruno (consegna a 6 mesi).

Abitare sociale

• Variante anticipatrice: utilizzo dell'area a servizi Coteto finalizzata a ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e affitti concordati; utilizzo dell'area "mercato ortofrutticolo"; strumento urbanistico finalizzato all'avvio del piano di recupero "Quartiere Fiorentina".

• Programmi finalizzati: ex Caserma Lamarmora; Padula.

• Emergenza abitativa: partecipazione ai bandi regionali e nazionali finalizzata anche alla vendita.

Grandi infrastrutture

• Lotto Zero: monitoraggio delle procedure e degli atti necessari per l'attivazione dei finanziamenti e per la realizzazione dell'intervento; progettazione di massima e definitiva per le somme di compensazione derivanti dai finanziamenti per la sua realizzazione; interventi di riqualificazione dell'area di Antignano - Quercianella.

• Porto: adozione di una variante anticipatrice propedeutica alla realizzazione piano regolatore generale del Porto; monitoraggio attivo per i processi finalizzati alla realizzazione del piano regolatore portuale.

PIAU

Progettazione dei Piani Integrati in Ambito Urbano: Stazione Marittima; stazione San Marco - Piazza San Marco e restauro dell'omonima Porta (in rapporto con i sottoscrittori dell'Accordo).

Rapporto con il LODE (Livello Ottimale Di Esercizio) e CASALP (Casa Livorno e Provincia SpA)

• Legge regionale sulla casa: monitoraggio attivo per la parte relativa agli interessi del soggetto gestore e sue ricadute territoriali.

• Programmi di intervento: programmazione alla partecipazione attiva con risorse proprie, finalizzata ai programmi di recupero ed ai programmi di manutenzione del patrimonio immobiliare esistente.

Edilizia Privata

Semplificazione delle procedure in applicazione del nuovo Regolamento Edilizio (realizzazioni di schede applicative in relazione alla bio-edilizia ed al risparmio energetico); istituzione dello Sportello unico per l'Edilizia (studio preliminare e costruzione organizzativa della struttura in relazione con la delega sull'Innovazione).

SCHEDA N° 7 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

• Nella programmazione delle politiche di bilancio, non possiamo fare a meno di tenere in considerazione l'andamento dell'economia mondiale, con le ovvie ricadute su quella nazionale e con le conseguenti ripercussioni che essa ha sul bilancio dello Stato, che dimostra attualmente seri problemi finanziari (saldo netto finanziario -9,3% in rapporto al PIL rispetto al 2008, pari a -34,082 miliardi di Euro).

Di conseguenza, sicuramente dall'autunno 2009 in poi si presenteranno problemi finanziari tali che, probabilmente, influenzeranno anche i bilanci degli Enti Locali, con particolare riferimento alle politiche degli investimenti ed al patto di stabilità. Inoltre, nel momento in cui il federalismo fiscale sarà attuato, con il tramonto definitivo della gran parte dei trasferimenti, occorrerà intercettare nuovi capitali e risorse, indispensabili al mantenimento dei servizi ed al consolidamento degli equilibri di bilancio.

Pertanto, per il necessario affinamento delle risorse riteniamo opportuno indicare alcune linee programmatiche a nostro parere non indifferibili:

1) Approvazione dei bilanci preventivi entro il mese di dicembre dell'anno precedente, per dare maggiore certezza e celerità possibile all'intera azione amministrativa;

- rimodulazione della gestione tendente al contenimento dei costi anche attraverso una diversa organizzazione della macchina amministrativa, sempre e comunque nell'obiettivo di migliorare i servizi e con il collaterale affinamento del controllo di gestione;
- proseguimento nel velocizzare la riscossione di tributi anche attraverso un unico centro di incassi ed acquisizione di una filosofia di lavoro che comprenda l'importanza dei flussi in entrata certi e cadenzati temporalmente, continuando l'opera di incisiva ricerca di elusione ed evasione fiscale;
- individuazione di innovative forme di finanziamento che superino i vincoli imposti dal patto di stabilità, per evitare che le politiche degli investimenti ed il programma delle opere pubbliche, necessarie anche alla crescita economica della comunità, possano non trovare completa attuazione.

2) Nell'ottica di potenziamento delle risorse, strategica diventa la valorizzazione del patrimonio pubblico, attuando alcune linee di lavoro indispensabili al raggiungimento dello scopo attraverso:

- la verifica straordinaria sullo stato di consistenza di tutti gli immobili e le aree disponibili, individuando una innovativa forma gestionale, che contribuisca all'incremento di risorse finanziarie. Tutto ciò per consentire una partecipata valutazione, più econo-

mica e imprenditoriale, attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi interessati in una gestione unitaria del patrimonio;

- valorizzazione mantenimento delle aree demaniali al fine di razionalizzare ed incentivare un turismo balneare giornaliero e frontaliero, pensando al mare come risorsa.

3) In questo quadro di visione globale del bilancio, diventa indispensabile una nuova osmosi finanziaria con le società partecipate e controllate, nell'ottica di un loro rafforzamento economico e finanziario.

SCHEDA N° 8 - GOVERNANCE PUBBLICA IMPRENDITORIALE E POLITICHE DELLO SPORT

Aziende Pubbliche

• Negli ultimi cinque anni sono stati avviati importanti processi di razionalizzazione, economici e finanziari, delle società partecipate erogatrici di servizi pubblici.

• Dai risultati che scaturiscono dalla gestione dell'ultimo quinquennio, si viene a delineare, seppur con qualche criticità, una situazione economico finanziaria nel complesso positiva. Si rende ora necessario superare la fase iniziale e programmare e progettare un "controllo sistematico" delle aziende partecipate dall'Amministrazione Comunale. Un nuovo percorso volto a:

- creare benefici per l'Amministrazione comunale, con il miglioramento delle performance reddituali e la tutela degli aspetti patrimoniali;
- creare benefici per l'utenza attraverso l'erogazione di servizi di migliore qualità;
- individuare e/o qualificare meglio la "missione" di alcune aziende;
- assicurare la trasparenza della gestione, la tutela dell'ambiente e un impegno "sociale" dell'impresa.

• Si viene cosi a delineare un percorso complessivo di riorganizzazione funzionale ed operativa, da concretizzarsi attraverso l'attuazione delle seguenti azioni e priorità:

LE AZIONI

1. Centralità del ruolo dell'Azionista: garantire la governance di sistema delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di indirizzo strategico e di coordinamento, anche al fine di pervenire ad una più efficace azione di controllo.

2. Sviluppo reddituale: ricercare nell'ambito del sistema delle partecipate, opportunità reddituali ulteriori, in particolare nel settore dell'ambiente, dell'energia, dei trasporti e delle farmacie, combinando l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione di servizi con l'avvio di azioni finalizzate alla creazione e distribuzione di utili per l'azionista di riferimento.

3. Qualità dei servizi: costruire un sistema di rilevazione dei servizi pubblici, non autoreferenziale, basato sulla rilevazione della customer satisfaction, per la quale è quindi l'azionista che rileva (o fa rilevare) il grado di affidabilità dei servizi. Le rilevazioni devono avere carattere di periodicità ed essere quantitativamente e qualitativamente riscontrabili sulla scorta di criteri omogenei.

4. Definire una politica industriale "caratteristica" per le aziende del gruppo comunale attraverso la redazione di budget che rispecchino non solo le strategie finanziarie, ma che focalizzino anche le strategie industriali di ognuna di esse.

5. Dismissione delle società: anche al fine di ottemperare ad un disposto normativo, avviare una valutazione puntuale delle strategie industriali volte ad individuare le aziende (o i rami di queste) non più strategiche per il raggiungimento degli obiettivi che il Comune si è dato.

Le azioni sin qui delineate si pongono l'obiettivo, nel loro complesso, di pervenire alla redazione di un bilancio consolidato che sia strumento di sintesi di scelte aziendali e, al contempo, di indirizzo politico-amministrativo.

LE PRIORITÀ

- ATL: definizione dei criteri per la predisposizione del piano industriale ATL per la partecipazione alla (eventuale) gara per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale.
- ASA: definizione complessiva dei progetti industriali sia in ambito ATO sia rispetto alle problematiche con il socio privato. Ed in specifico:
  1) Puntuale definizione degli impegni assunti all'interno del piano d'ambito, in relazione agli investimenti in esso previsti.
  2) Definizione dei patti parasociali.
- ASA Trade: definizione del ruolo all'interno del gruppo societario e valutazione della gara per l'affidamento del servizio gas in scadenza con il 31/12/2010.
- AAMPS: termovalorizzatore come elemento di qualificazione del settore ambientale; la terza linea del termovalorizzatore garantirà il territorio da ogni rischio di emergenza rifiuti per i prossimi anni. Scelta delle modalità ed avvio delle procedure.
- LIRI: Procedere alla valutazione di una nuova forma societaria di gestione con una netta distinzione tra la società patrimoniale proprietaria delle reti e degli impianti ed una nuova forma di gestione delle farmacie.

Sport

• Una città collocata ai vertici nazionali assoluti per lo sport - impianti, risultati, pratica e partecipazione che riguardano migliaia di cittadini - ha bisogno che il riscontro dell'Amministrazione sia forte ed adeguato alle attese.

CITTADELLA DELLO SPORT

Nel precedente mandato è stata elaborata una bozza di un progetto di massima. È un progetto complesso che deve essere approfondito nei diversi aspetti: ambientale, urbanistico, commerciale e, soprattutto, sportivo.

Ma si tratta anche di pensare, in modo condiviso, alle forme e alle modalità di realizzazione, tenendo conto dell'assoluta esigenza del coinvolgimento dei privati.

STADIO

La modifica delle leggi che regolano l'utilizzo di questi impianti, il contesto urbano nel quale si colloca, la prospettiva di realizzare la Cittadella dello Sport, fanno sì che non sia più rinviabile le delocalizzazione dello stadio. Per far questo si deve partire da uno studio di fattibilità economico - finanziario, verificando tutte le convenienze ed opportunità, anche di tipo urbanistico. Si dovrà tenere conto dei molti aspetti collegati a questa operazione in un percorso che veda un rapporto pubblico - privato.

IMPIANTISTICA

La collettività sportiva (società, enti di promozione CONI, Federazioni, SS.NN., soggetti vari) esprime la richiesta di agire su tutti gli impianti con interventi di manutenzione straordinaria di cui le strutture necessitano.

Il grande patrimonio di impianti sportivi (123) significa interventi economici considerevoli, a partire dallo stadio, sul quale occorre intervenire al più presto perché possa essere garantito il regolare svolgimento dal campionato di serie A.

C'è poi la necessità di nuovi impianti: campi di calcio/rugby, pista per sport motoristici (minimoto, motocross, go-kart, modellini, ecc.) da realizzare in diritto di superficie o con lo scomputo dal canone visto che, in diversi casi, queste formule sono state vincenti e, negli ultimi anni, hanno risolto problemi di gestione.

Quanto precede rende ormai ineludibile il prospettare di soluzioni che non facciano leva solo ed esclusivamente sulle politiche tariffarie per le quali, comunque, è necessario una complessiva rivisitazione.

Occorre, verosimilmente, puntare ad una migliore valorizzazione del patrimonio impiantistico esistente, valutando anche eventuali dismissioni e/o rifunzionalizzazioni. Il terreno è comunque quello, più complessivo, delle politiche unitarie per la migliore gestione dell'intero patrimonio comunale.

PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE SPORTIVA

Sul fronte della promozione, stante il considerevole interesse suscitato da "Giocosport a scuola - è il bambino che sceglie lo sport e non lo sport che sceglie il bambino", è opportuno proseguire queste attività ludico-motorie, incrementandole con altre sperimentali che aiutino anche a superare fenomeni devianti (es. bullismo).

Il Gran Prix delle Circoscrizioni, i cui contenuti sono da rivedere, si colloca nell'ambito dello sport per tutti ed è coorganizzato e cogestito con le Circoscrizioni proprio per il ruolo che le stesse hanno nell'ambito della promozione sportiva sul territorio.

Per l'organizzazione sportiva, oltre a valorizzare sempre più la Maratona Città di Livorno, si dovranno creare le condizioni perché eventi sportivi di livello internazione e nazionale con-

tinuino a vedere Livorno quale sede di svolgimento per farla conoscere incrementando così anche questo tipo di turismo che, nel precedente mandato, ha dato dei buoni risultati.

ATTIVITÀ REMIERE

È necessario lavorare per migliorare la cultura delle tradizioni ed incentivare la partecipazione dei giovani. A tale scopo si curerà più direttamente il progetto "Scuole in barca" che valorizza, oltre gli aspetti agonistici, le conoscenze legate al mare e all'ambiente, alla storia, alle memorie, agli usi e costumi.

Rilancio del Palio Marinaro per modificare le modalità di svolgimento, ma soprattutto di presenza, condivisione e valorizzazione.

Consolidare il Palio dell'Antenna che si è rivelato un evento gradito e molto seguito.

Per tutto questo, e per un rilancio complessivo della Stagione Remiera e delle attività collaterali, centrale sarà il ruolo di Coordinamento (C.A.R.) che svolgerà l'Amministrazione di concerto con gli attori delle attività remiere (dirigenti, allenatori, vogatori, giurie, Circoscrizioni, cittadini).

SCHEDA N° 9 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI SISTEMA

• Innovazione è innanzitutto la definizione di una chiara strategia di cambiamento. Innovare richiede quindi la creazione di un nuovo modello organizzativo, di una struttura coordinata di relazioni all'interno della quale devono trovare crescita ed opportunità tutti i soggetti che si rappresentano ed operano in un territorio.

Il fine è quello di modernizzare il sistema per aumentarne la competitività e l'attrattività e con essa il benessere sociale, lo sviluppo e la tutela del territorio.

In questo macro contesto il ruolo di un Ente di governo non può che essere quello di supportare la definizione della strategia, stimolare i processi, offrire opportunità e, soprattutto, semplificare le procedure, velocizzando l'azione amministrativa.

LE AZIONI

1) Creazione di un "tavolo" stabile dell'Innovazione che, a partire dalla necessaria ed imprescindibile analisi delle "Competenze Distintive" del nostro territorio e dello studio dei fattori di criticità e di successo, individui i settori strategici dello sviluppo. Il lavoro del tavolo deve fornire dei report periodici atti sia ad orientare le politiche di impresa e quelle pubbliche, sia a promuovere un clima di innovazione e programmazione condivisa tra tutti i portatori di interesse, sviluppando conseguenti azioni concrete e progetti che abbiano ricadute sul territorio.

2) Implementazione delle offerte di servizi on-line (E-Government) nei confronti dei cittadini, delle imprese, delle professioni. Tutto ciò con l'intento di creare nuovi servizi, garantendo l'accessibilità, l'usabilità, ma soprattutto l'utilità degli stessi partendo dai bisogni espressi e rilevati, dai diversi target di riferimento. I servizi dovranno ridurre la necessità di presenza fisica allo sportello e dovranno sviluppare una reale società dell'informazione e della conoscenza.

3) Sviluppo del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), per il quale occorre avviare un necessario ampliamento dei servizi, offrendo anche nuove funzionalità a settori produttivi attualmente non coperti. Sarà necessario coinvolgere i settori-target nella definizione, realizzazione e usabilità del sistema, per garantire un suo reale utilizzo e soddisfazione da parte degli utenti. Particolare impegno sarà dedicato ad uno dei servizi, ovvero allo "Sportello dell'Edilizia", per promuovere la semplificazione amministrativa e l'innovazione dei processi nell'edilizia. Saranno coinvolti i soggetti interessati ai servizi, nella definizione e creazione delle soluzioni proposte.

SCHEDA N° 10 - PROMOZIONE DEI SAPERI E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1) Polo universitario Sistemi logistici - LAUREA MAGISTRALE

• Nel corso del 2010 partirà la laurea magistrale quale prosecuzione dell'attuale Corso di laurea in Economia e legislazione di sistemi logistici. Per il conseguimento di tale obiettivo si ritiene necessaria anche la partecipazione della Facoltà di Scienze.

Il territorio livornese vedrà dunque la presenza di cinque facoltà dell'ateneo pisano.

L'obiettivo è quello di destinare l'intera struttura di Villa Letizia a sede universitaria.

2) Polo universitario Sistemi logistici - INTERNAZIONALIZZAZIONE

- In accordo con la Scuola Superiore Sant'Anna, il Polo universitario Sistemi logistici, il Comune di Livorno e l'Istituto Confucio di Pisa, nei prossimi mesi saranno attivati, presso il Polo universitario di Logistica, corsi di cinese di base e di cinese commerciale, per gli studenti e per gli operatori del settore;
- sono in corso contatti per la stipula di una convenzione quadro tra l'Università di Valencia, il Comune di Livorno, il Polo universitario di Logistica e l'Autorità portuale di Valencia, al fine di consentire iniziative congiunte di ricerca, scambi di studenti e ricercatori e svolgimento di tirocini all'estero;
- saranno consolidate le attività di sviluppo e diffusione della lingua e della cultura spagnola, attraverso il centro DELE, con sede presso il Polo universitario di Logistica;
- saranno avviate le procedure necessarie per il riconoscimento, come titolo di studio universitario in Svizzera, del Corso di laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici.

3) Polo universitario Sistemi logistici - CENTRO DI RICERCA

• È prevista per il prossimo anno accademico la costituzione a Livorno del "Centro di ricerca per lo studio delle tecnologie applicate alla logistica".

Ne fa parte un gruppo di professori e ricercatori dell'Università di Pisa e della Scuola Superiore Sant'Anna.

Per l'Università di Pisa:

Dipartimenti di Ingegneria civile, Ingegneria informatica, Ingegneria gestionale, Ingegneria elettronica, Informatica.

Per la Scuola Superiore Sant'Anna:

Laboratorio PERCRO - Gruppo di ricerca del prof. Massimo Bergamasco

Laboratori ARS/CRIM - Gruppo di ricerca del prof. Paolo Dario

4) Scoglio della Regina Convenzione - FINMECCANICA

Si procederà alla sottoscrizione della Convenzione di "Cooperazione Scientifica e Tecnologica per la creazione di un Centro di ricerca per tecnologie e sistemi subacquei" tra Comune di Livorno, Scuola Superiore Sant'Anna (Laboratori ARS/CRIM), FINMECCANICA (Whitehead Alenia sistemi Subacquei e OTO Melara).

Anche in questo caso l'obiettivo della cooperazione è quello di avviare sul territorio la costituzione di un Polo sulle tecnologie marine che veda coinvolte anche le Imprese del Territorio. Tale iniziativa consente al Comune di assumere il ruolo di Promotore e Facilitatore.

5) Scienze Infermieristiche. Master per i laureati del corso di Livorno

È prevista l'attivazione di un Master per laureati di primo livello, a struttura modulare, che consenta una specializzazione in alcuni settori professionali. I settori dovranno essere concordati con la Facoltà di Medicina dell'Università di Pisa, la ASL di Livorno, l'Ordine professionale, il Comune di Livorno.

6) Laboratorio di Farmacologia - Università di Pisa

È un progetto che, d'intesa con l'Azienda USL, potrà portare presso l'Ospedale di Livorno alla costituzione di un Centro di Farmacologia con l'apporto di professori dell'Università di Pisa e personale medico e paramedico dell'Ospedale di Livorno.

7) Libera Università Israelo - Palestinese

Nel corso del mandato amministrativo saranno avviate tutte le iniziative necessarie alla costituzione di tale Università in Scienze politiche e relazioni internazionali. L'Università di Pisa, la Comunità ebraica livornese, il Fondo Monetario Internazionale e, naturalmente, il Ministero degli Esteri e il Ministero dell'Università sono solo alcuni dei soggetti con i quali sono già iniziati contatti preliminari volti alla realizzazione di questo ambizioso progetto.

SCHEDA N° 11 - POLITICHE PER IL BENESSERE DELLA CITTÀ

Gestione lavori pubblici

In questo caso, l'esercizio delle deleghe è direttamente funzionale al miglior coordinamento, alla più puntuale individuazione delle priorità, alla maggiore condivisione di informazioni a livello sia politico che tecnico - amministrativo. Dunque, devono consentire una visione quanto più possibile esaustiva e condivisa del quadro degli interventi funzionali alla realizzazione del programma, delle risorse disponibili e di quelle reperibili, dei tempi di realizzazione degli interventi e delle eventuali criticità in fase di realizzazione degli stessi.

Tutto ciò attraverso:

1) l'individuazione di un centro unitario di iniziativa, controllo e monitoraggio nella fase di esecuzione dei lavori pubblici e di quelli legati alle manutenzioni, ovviamente nel rispetto delle competenze e delle prerogative della sfera tecnico - professionale, e ferma restando la necessaria collaborazione degli assessorati, i quali conservano, per quanto attiene alla fase propositiva degli interventi, le proprie competenze e responsabilità. Si realizza anche l'ulteriore obiettivo di creare una interfaccia unica nei rapporti interni tra gli uffici e nel rapporto con i cittadini e con i soggetti esterni assegnatari dei lavori.

2) La realizzazione di forme di collegamento e coordinamento veloci e flessibili tra gli uffici per disporre in tempi rapidi ed in modo completo di tutti i dati indispensabili per svolgere una programmazione ed un monitoraggio complessivo degli interventi.

In pratica, la creazione di un sistema a rete che, attraverso report periodici, sia in grado di operare il controllo e di riposizionare, eventualmente, le fasi delle procedure.

Turismo

• Il turismo rimane una delle prospettive economiche più significative e trainanti per l'economia livornese.

• Il sistema turistico può essere uno dei quattro differenti pilastri dello sviluppo della città di Livorno.

• L'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale nel precedente mandato ha puntato a ricostruire una cultura del turismo nel tessuto economico e sociale della città, a mettere in campo strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti e di valorizzazione delle risorse esistenti.

• I risultati raggiunti ad oggi, la cui espressione più evidente è il Portale del Turismo della Città di Livorno, sono la base di partenza per potersi dare l'obiettivo strategico di posizionare Livorno all'attenzione del mondo turistico, nazionale ed internazionale, come possibile meta turistica. Non in antagonismo con le Città d'Arte della Toscana, ma come alternativa valida per la sua originalità culturale, storica, sociale ed ambientale.

• Due sono i potenziali obiettivi di sviluppo, individuati anche nelle "Osservazioni per la variante al piano strutturale":

- città storica/porto (Pentagono del Buontalenti, Fortezze Medicee, Quartiere La Venezia, sistema dei Fossi Medicei);
- colline/mare (da Ardenza a Quercianella, ANPIL, Parco delle Colline Livornesi, Gorgona, Meloria).

• Per mettere a sistema una immagine propria e riconoscibile occorre costruire:

- una adeguata rete commerciale secondo le aspettative dei consumatori-turisti;
- un migliore assetto della mobilità (privata e pubblica) e dell'arredo urbano per una maggiore valorizzazione della qualità della vita;
- gli strumenti per il potenziamento e/o la riqualificazione di settori importanti per lo sviluppo del "turismo ambientale" (agricoltura, attività marine, parco naturale), secondo un concetto di turismo sostenibile;
- un'area attrezzata per il turismo itinerante utilizzabile anche per attività commerciali, fieristiche, per feste;
- un'accoglienza adeguata a tutti i livelli per promuovere il turismo, rivolta anche alle persone diversamente abili;
- una struttura, nell'area portuale, quale punto informazioni avanzato, che offra veramente la prima accoglienza come "porta a mare della Toscana" (vedi anche campagna di promozione della Regione) e che si integri ed interagisca con gli altri punti cittadini, provinciali e regionali.

• Tutto ciò si dovrà realizzare attraverso:

- la puntuale definizione di ruoli e di possibili interazioni tra tutti i soggetti che operano nel settore: siano essi soggetti pubblici o privati;
- una "regolazione condivisa" dell'attuale "mercato" turistico che faccia giustizia delle sovrapposizioni e delle contrapposizioni presenti;
- una ridefinizione della politica degli "eventi": nei contenuti, nella durata, nella localizzazione e nelle stesse modalità di gestione.

Politiche per lo sviluppo del commercio, agricoltura, pesca ed artigianato

1) Commercio su Aree Pubbliche e Private

Realizzare la riqualificazione ed il rilancio del commercio, in particolare dei piccoli negozi di prossimità è la sfida che deve vedere l'impegno e la partecipazione di tutti i soggetti

che a questo progetto possono dare un contributo.

La sfida consiste nella visione della sostenibilità urbana sotto diversi angoli visuali: ambiente, cultura, imprenditorialità, occupazione, integrazione sociale, attraverso una progettazione contestuale dello sviluppo di tre comparti integrati e complementari fra loro, quali quelli del commercio, delle infrastrutture e delle urbanizzazioni.

Sono da considerarsi elementi qualificanti del vivere cittadino le funzioni del commercio urbano intese come:

- rete distributiva di vicinato;
- luogo d'incontro dei residenti;
- presidio del territorio;
- bacino per l'impiego della mano d'opera locale;
- elemento caratterizzante del tessuto urbano;
- strumento per la conservazione dell'identità culturale.

Quindi, il problema centrale risulta il sostegno all'efficienza della rete distributiva urbana che tanto più è diffusa sul territorio, tanto più realizza la vivibilità secondo lo schema del centro commerciale naturale, trovando così anche una risposta estremamente efficace al rischio di desertificazione commerciale.

Si tratta di mutuare alcuni dei fattori di successo dei centri commerciali costruiti e di riproporli in queste porzioni di città, per metterle in condizione di competere efficacemente con i centri commerciali costruiti stessi.

E tutto ciò a partire da:

- accessibilità, sia in termini di tempi di percorrenza che di possibilità di accesso con diversi mezzi di trasporto;
- completezza della gamma dei servizi a disposizione;
- livello dei prezzi;
- servizi connessi all'ambiente entro cui avviene l'acquisto in termini di pulizia, sicurezza e arredo;
- capacità di valorizzare un percorso piacevole e capace di evidenziare le diverse offerte presenti nel polo commerciale;
- promozione dell'offerta, con iniziative che consentano di renderla vivace e farla percepire come continuamente rinnovata;
- servizi collaterali, in particolare connessi con l'uso del tempo libero, che permettano di utilizzare uno stesso spostamento non solo per gli acquisti.

Azioni da intraprendere nell'immediato:

a) Definizione della programmazione commerciale delle strutture di vendita di maggiore dimensione, tenendo conto degli indirizzi regionali, come previsto nel regolamento di attuazione del Codice del commercio.

b) Attivazione di un tavolo di concertazione finalizzato all'elaborazione di programmi per la riqualificazione ed il rilancio in primo luogo del cuore più centrale della città: quindi via Grande / Piazza della Repubblica in primo luogo, ma anche il Pentagono del Buontalenti, in particolare il sistema mercatale costituito dal Mercato Centrale, il mercato di piazza Cavallotti ed il mercato di via Buontalenti.

Al tavolo di lavoro dovranno perciò necessariamente essere coinvolti:

a) per quanto attiene l'Amministrazione comunale, i soggetti titolari di competenze nelle seguenti materie:

- marketing territoriale decoro e arredo urbano;
- sicurezza urbana;
- politiche degli investimenti e valorizzazione del patrimonio;
- piano dei tempi e degli orari della città;
- piano della mobilità;
- coordinamento politiche ecologia e ambiente;
- politiche culturali e dello spettacolo;
- politiche di valorizzazione dei beni culturali e politiche dei giovani;
- le Circoscrizioni cittadine.

b) associazioni di categoria;

- degli operatori commerciali;
- dei proprietari degli immobili che ricadono in tali zone;
- dei consumatori.

2) Ricettività, Somministrazione, Artigianato, Impianti di carburante

a) Attività artigianali

Predisposizione normativa comunale per le attività artigianali di acconciatore, estetica, tatuaggio e piercing.

b) Somministrazione alimenti e bevande

Costituzione di un gruppo di lavoro con la partecipazione degli Uffici Urbanistica, Edilizia

Privata e Mobilità Urbana finalizzato alla definizione dei requisiti della somministrazione così come previsto nel Nuovo Regolamento Edilizio in vigore dal 6.04.09 all'art. 82.

c) Ricettività

Sviluppo di un piano relativo alla "Ricettività alberghiera" e a quei segmenti della ricettività turistica (case per ferie, affittacamere professionali e non, case e appartamenti per vacanze) determinanti per le prospettive del turismo livornese.

d) Stabilimenti balneari

Costituzione di un gruppo di lavoro che, nell'ottica dell'ulteriore trasformazione degli Stabilimenti Balneari in strutture comprensive di servizi aperti tutto l'anno, dovrà procedere alla più precisa individuazione delle funzioni e del profilo dei servizi pubblici. L'obiettivo è quello di realizzare la progressiva trasformazione degli Stabilimenti Balneari in strutture polivalenti (somministrazione, intrattenimento, attività culturali, etc.).